

# L'INFERNO: IL PIÙ GRANDE MONUMENTO ALLA LIBERTÀ UMANA

Che cosa vi viene in mente quando sentite pronunciare la parola INFERNO?<sup>1</sup> Molte persone usano questo vocabolo per imprecare o per maledire qualcuno; ma quanti sono coloro i quali credono che l'inferno esista veramente? E se l'inferno esiste, dove si trova? Perché è stato creato? Chi vi sarà rinchiuso? Come può una persona evitare di finire all'inferno? Questa è forse la domanda migliore che si possa porre.

Nel corso della storia umana, il concetto di un luogo di tormento riservato alle persone malvagie defunte è presente in un gran numero di culture. Ma il modo migliore per avere risposte agli interrogativi su un simile luogo consiste nell'esaminare ciò che la Parola di Dio dice a tale riguardo; infatti, leggendo le Scritture si impara molto a proposito dell'inferno.



## PER CHI È STATO CREATO L'INFERNO?

Per prima cosa dalla Bibbia apprendiamo che in origine l'inferno non fu creato per gli esseri umani. Esso fu creato per Satana e per i suoi angeli: **“Allora dirà anche a quelli**

---

<sup>1</sup> L'ADES (il cui corrispettivo in ebraico è SHEOL) è la dimora temporanea di tutti i defunti nella quale sono custoditi, in attesa del giudizio (cioè fino alla seconda venuta di Cristo), gli spiriti disincarnati dei giusti e quelli dei malvagi increduli, rispettivamente in due distinti compartimenti (Paradiso e Tartaro) tra i quali non esiste alcuna possibilità di comunicazione (cfr. Luca 23:43; 2Petros 2:4; Luca 16:26). Il Nuovo Testamento distingue nettamente l'Ades (la dimora provvisoria di tutti i defunti, con i suoi due distinti compartimenti: Paradiso e Tartaro), dalle due destinazioni eterne: il Regno dei cieli o vita eterna (Matteo 7:21; Giovanni 3:16; Apocalisse 21:22-27; 22:5) e la Geenna o inferno (Marco 9:43-44; Apocalisse 21:8; Matteo 8:12; Giuda 13); da taluni il vocabolo Geenna è tradotto con il termine 'inferno'.

La GEENNA (o INFERNO) sarà, quando Cristo ritornerà per giudicare i vivi e i morti (2Timoteo 4:1; 1Petros 4:5), la residenza finale ed eterna dei malvagi increduli: **“Allora dirà anche a quelli della sua sinistra: «Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli”** (Matteo 25:41). Gli spiriti disincarnati degli ingiusti defunti sono temporaneamente custoditi, in attesa del giudizio, in quella parte dell'Ades chiamata 'Tartaro' (termine greco che compare nel Nuovo Testamento nella forma verbale *tartaroō*, col significato di “far precipitare nel tartaro”): **“Se Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato ma, avendoli fatti precipitare nel tartaro, li diede in custodia a catene di tenebra, serbati per il giudizio”** 2Petros 2:4) e descritta come un luogo di tormento (Luca 16:23-25); soltanto dopo il giudizio, gli ingiusti saranno confinati eternamente nella Geenna. Ciò significa che attualmente nessuno può trovarsi nella Geenna (o inferno). Il vocabolo *Geenna* è la traslitterazione dall'ebraico *gē(ben)(b'ēnē) hinnom*, lett. *la valle del figlio (dei figli) di Hinnom*, una valle a sud di Gerusalemme (Giosuè 15:8; 18:16); luogo di idolatria dove i bambini venivano sacrificati con il fuoco in onore di dèi pagani (2Re 23:10; 2Cronache 28:3; 33:6; Geremia 7:31; 19:6; 32:35). Il fuoco della *Geenna* è divenuto il fuoco del castigo eterno (Matteo 5:22; Marco 9:43-49).

della sua sinistra: «Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli” (Matteo 25:41). Poiché Dio è santo ed è un Essere perfetto, non può stare nello stesso luogo in cui il peccato e il male si trovano. E dal momento che Satana e i suoi angeli sono il male, Dio ha progettato l’inferno per rinchiudere in esso il male, escludendolo dalla Sua presenza.

Anche se l’inferno è stato originariamente creato per Satana e per i suoi angeli, molti esseri umani scelgono di servire Satana anziché Dio. Scegliendo di fare il male, essi scelgono anche di essere separati da Dio.

## L’INFERNO NON AVRÀ MAI FINE

Un’altra cosa che apprendiamo dalle Scritture è che l’inferno durerà per sempre, non avrà mai fine. Attraverso la Sua Parola, Dio ci insegna che la durata dell’inferno sarà pari alla durata del Cielo: entrambi saranno eterni. Ciò significa che né il Cielo né l’inferno potranno mai cessare di esistere. E chi andrà in un posto o nell’altro ci rimarrà in eterno.

## NON CI SARANNO ALTRE OCCASIONI

Dalla Parola di Dio veniamo inoltre a sapere che, dopo la morte fisica, le persone non avranno altre occasioni di ravvedimento e conversione. Allora sarà troppo tardi per prendere coscienza di quanto sia stata rovinosa una vita impostata ignorando il Signore e la Sua volontà rivelata.

Se, durante la vita terrena, una persona ha scelto di fare il male e di non ubbidire a Dio, essa ha anche scelto di essere separata da Dio; di conseguenza (al ritorno di Cristo) sarà confinata eternamente nell’inferno, senza possibilità di fuga. Ecco perché ciò che una persona sceglie di fare durante la sua vita terrena è tanto importante!

## UNA SCELTA LIBERA

Un noto ateo del tempo presente ha dichiarato: “Per quanto mi riguarda, se il Cielo e l’inferno della Bibbia esistessero, io sceglierei l’inferno.”<sup>2</sup> Ebbene, Dio consente a questa persona e a tutti gli altri esseri umani la libertà di scegliere il male, se vogliono; ma ciò comporta che essi saranno separati da Dio e relegati nell’inferno.

---

<sup>2</sup> Dan Barker, *Godless*, Berkeley, CA: Ulysses Press, 2008, p. 170.

Erasmus da Rotterdam (ca. 1466-1536) ha dato la seguente felice definizione di libero arbitrio: “Per *libero arbitrio* intendo la forza della volontà umana, sulla quale l’uomo può far leva per raggiungere ciò che conduce alla salvezza eterna, oppure per seguire la strada opposta.”<sup>3</sup>

Dio concede all’uomo il diritto di scegliere tra la vita e la morte (Deuteronomio 30:19), tra Dio e gli idoli (Giosuè 24:15), tra Dio e mammona<sup>4</sup> (Matteo 6:24), tra la via larga e la via stretta (Matteo 7:13-14). La scelta è dell’uomo, non di Dio. Quindi, se l’uomo fa la scelta sbagliata, deve biasimare soltanto sé stesso. Dobbiamo essere immensamente grati a Dio, per il fatto che Egli non opera arbitrariamente queste scelte eterne al posto nostro, ma ci ha concesso il privilegio del libero arbitrio.



### L’INFERNO È UNA DESTINAZIONE CHE LE PERSONE SCELGONO

Dio ha dato a ciascun essere umano responsabile pari opportunità di scegliere il Cielo. Le Scritture sono molto chiare quando dicono che Dio non si compiace della morte spirituale dell’empio.

📖 “Provo forse piacere se l’empio muore? dice Dio, il Signore. Non ne provo piuttosto quando egli si converte dalle sue vie e vive?” (Ezechiele 18:23)

📖 “Di’ loro: «Com’è vero che io vivo, dice Dio, il Signore, io non mi compiaccio della morte dell’empio, ma che l’empio si converta dalla sua via e viva. Convertitevi, convertitevi dalle vostre vie malvagie! Perché mai dovrete morire [...]?»” (Ezechiele 33:11)

📖 “Poiché non è volentieri che Egli umilia e affligge i figli dell’uomo.” (Lamentazioni 3:33)

<sup>3</sup> Erasmo da Rotterdam, *Scritti religiosi e morali, Il Libero Arbitrio*, Giulio Einaudi editore, s.p.a., Torino, 2004, p. 380.

<sup>4</sup> *Mammona*, la ricchezza terrena esaltata e quasi divinizzata; per estensione, Satana stesso.

📖 “[...] perché il Figlio dell’uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto.”  
(Luca 19:10)

📖 “Dio infatti ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo Unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato Suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di Lui. Chi crede in Lui non è giudicato; chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell’Unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Perché chiunque fa cose malvagie odia la luce e non viene alla luce, affinché le sue opere non siano scoperte; ma chi mette in pratica la verità viene alla luce, affinché le sue opere siano manifestate, perché sono fatte in Dio.” (Giovanni 3:16-21)

📖 “Questo è buono e gradito davanti a Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità.” (1Timoteo 2:3-4)

📖 “Il Signore non ritarda l’adempimento della Sua promessa, come alcuni credono che Egli faccia; ma è paziente verso di voi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento.” (2Petros 3:9)

Dio permette a ciascun essere umano di scegliere il proprio destino eterno. Come abbiamo letto nei passi biblici sopra riportati, il Signore desidera che tutti scelgano di essere salvati.

L’unico ostacolo alla salvezza è la scelta (sbagliata) che la persona opera liberamente. Pertanto non possiamo criticare Dio per l’esistenza dell’inferno, essendo questo un luogo nel quale si entra dopo aver volontariamente e liberamente respinto l’amore, la grazia e la redenzione che il Signore offre a ciascun essere umano durante la vita fisica.

In realtà, Dio sarebbe criticabile solo nel caso in cui costringesse ad andare in Cielo quelle persone che, durante la loro vita terrena, non hanno voluto conoscerlo, né hanno mai desiderato di essere alla Sua presenza, né hanno mai voluto conoscere la Sua verità e fare la Sua volontà.

Dio non solo non vuole che gli uomini scelgano l’inferno, ma ha anche mandato Suo Figlio come sacrificio propiziatorio per i loro peccati,<sup>5</sup> allo scopo di dissuaderli dallo scegliere l’inferno e di convincerli a scegliere il Cielo.

---

<sup>5</sup> “In questo è l’amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che Egli ha amato noi, e ha mandato Suo Figlio per essere il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati.” (1Giovanni 4:10)

## COME PUÒ UN DIO AMOREVOLE MANDARE LA GENTE IN UN POSTO COSÌ ORRENDO PER TUTTA L'ETERNITÀ?

L'iconografia dell'inferno mostra un luogo di sofferenza e angoscia, un mondo di tenebre e urla, dove un fuoco inestinguibile brucia senza tregua le anime dannate.

La Bibbia descrive l'inferno come un luogo di castigo eterno, dove fuoco, tenebre, pianto e stridore di denti non avranno mai fine.<sup>6</sup>

Davanti a una simile prospettiva, molte persone pongono interrogativi di questo tipo: "Come può un Dio amorevole mandare la gente in un posto così orrendo per tutta l'eternità?"

Quello che apprendiamo dalle Sacre Scritture è che Dio non vuole che alcun essere umano sia separato da Lui e relegato nell'inferno. Solo coloro che avranno scelto di seguire la via che conduce alla perdizione andranno all'inferno.<sup>7</sup>

E Dio ha collocato il corpo crocifisso di Gesù Cristo in mezzo alla strada che conduce all'inferno. In un senso molto realistico, Dio ha detto che la gente andrà all'inferno **PASSANDO SUL CADAVERE DI SUO FIGLIO**. "Di quale peggior castigo pensate che sarà giudicato degno colui che **avrà calpestato il Figlio di Dio** e avrà stimato cosa volgare il sangue del patto con il quale è stato santificato e avrà oltraggiato lo Spirito della grazia?" (Ebrei 10:29)



Tutti coloro che scelgono di percorrere la via che conduce alla perdizione calpestano il Figlio di Dio sotto i loro piedi. Gesù è morto per loro, ed essi, mentre camminano

<sup>6</sup> Nella Scrittura, l'inferno è rappresentato con espressioni quali: *stagno di fuoco, stagno ardente di fuoco e di zolfo, fuoco eterno, fuoco inestinguibile, fornace ardente, morte seconda, castigo eterno, eterna rovina, perdizione, tenebre di fuori, tenebre eterne*, che indicano la condizione finale degli ingiusti per l'eternità (cfr. Luca 12:5; Matteo 23:33; Giuda 7; Matteo 18:8; Apocalisse 20:14-15; Apocalisse 21:8; Marco 9:43-44; Luca 3:17; Matteo 13:42, 50; Apocalisse 20:6; Apocalisse 2:11; Matteo 25:41,46; 2 Tessalonesi 1:9; Matteo 8:12; Filippesi 3:19; Matteo 22:13; Giuda 13).

<sup>7</sup> "Entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa. Stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano." (Matteo 7:13-14)

sulla strada che li porta all'inferno, calpestano sotto i loro piedi il corpo e il sangue di Cristo. Ma Dio li ama abbastanza da lasciare che siano essi stessi a scegliere la loro destinazione finale. Come il famoso scrittore C. S. Lewis ha detto: “L'INFERNO È IL PIÙ GRANDE MONUMENTO ALLA LIBERTÀ UMANA.”<sup>8</sup>



© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Maggio 2016)

(<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/L'inferno%C3%83%C2%A8%20il%20pi%C3%83%C2%B9%20grande%20monumento%20alla%20libert%C3%83%C2%A0%20umana.pdf>)

---

<sup>8</sup> Timothy Keller , R. Albert Mohler, Jr. , J. I. Packer , Robert Yarbrough , Christopher W. Morgan , Robert A. Peterson, *Is Hell For Real Or Does Everyone Go To Heaven?* (Grand Rapids: Zondervan, 2011), 77.